PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 21 - numero 4413 di Lunedì 25 febbraio 2019

Le regole da osservare per la movimentazione manuale dei carichi

Nei luoghi di lavoro è necessario movimentare manualmente i carichi usando la testa ed evitando pericolose improvvisazioni. Un documento elvetico riporta liste di controllo e semplici regole per migliorare la movimentazione.

Lucerna, 25 Feb ? I rischi professionali nella **movimentazione manuale dei carichi** e nella movimentazione con semplici agevolatori sono spesso sottovalutati o considerati poco rilevanti per la salute dei lavoratori. Ma in realtà oltre agli eventuali problemi muscolo-scheletrici, in caso di sollevamenti realizzati senza idonee procedure, anche il semplice schiacciamento delle mani durante il sollevamento può causare al lavoratore dolori per diversi giorni e assenze dal lavoro che si ripercuotono sull'azienda.

Per affrontare correttamente i rischi della movimentazione manuale di carichi è dunque necessario in primo luogo sensibilizzare tutti i lavoratori e operatori, a qualsiasi livello gerarchico. Questa sensibilizzazione è infatti la condizione indispensabile "per individuare nella prassi lavorativa quotidiana i rischi della movimentazione manuale di carichi e per prendere provvedimenti in questo senso".

A ricordarcelo e a proporre utili informazioni sulle buone prassi utilizzabili è il documento "**Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nella movimentazione manuale di carichi**", elaborato in Svizzera dalla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) in collaborazione con Suva, ICL, SECO, santésuisse, ASA. Il documento, recentemente aggiornato, vuole essere uno strumento per permettere a datori di lavoro, progettisti e operatori in materia di sicurezza e salute sul lavoro, di influire sull'organizzazione dei processi di movimentazione delle merci.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[USB007] ?#>

Nella pubblicazione si ricorda che le **cause degli infortuni** durante la movimentazione manuale di carichi sono molteplici e comprendono, ad esempio:

- "fretta;
- percorsi di trasporto con pericoli di inciampo;
- agevolatori mancanti o inappropriati;
- fasi di lavoro non sufficientemente organizzate;
- carichi troppo pesanti o non pratici da afferrare;
- impiego di persone non adatte;
- formazione e istruzione carenti dei collaboratori;
- mancata conoscenza o consapevolezza dei pericoli;
- cattive abitudini".

E vengono proposte alcune **liste di controllo** per individuare le zone dell'azienda che necessitano di interventi concreti per la prevenzione delle conseguenze di movimentazioni eseguite non correttamente.

Il documento ricorda anche che gli infortuni nell'ambito di queste tipologie di movimentazione dei carichi sono estremamente costosi e sono riportate alcune tabelle (i dati fanno riferimento alla realtà lavorativa elvetica) relative a:

- costi degli infortuni sul lavoro nell'ambito della movimentazione manuali di carichi, con riferimento ai **costi diretti** (spese di cura, indennità giornaliera, rendite, ecc.) e ai **costi indiretti** (ore di lavoro perse, ritardi di consegna, impiego di personale sostitutivo, danni materiali, spese amministrative, ecc.), generalmente pari a 2,5 volte i costi diretti;
- dinamiche d'infortunio durante la movimentazione manuale di carichi.

Si sottolinea poi che nei luoghi di lavoro è necessario movimentare i carichi "usando la testa". Infatti "c'è spesso la tendenza ad improvvisare e ad affidarsi al caso", mentre sarebbe importante che "le fasi di trasporto, in quanto parte integrante dell'intero processo lavorativo, siano **preparate e pianificate convenientemente**". E in fase di pianificazione deve essere prevista "un'accurata armonizzazione delle diverse componenti del processo di movimentazione, vale a dire:

- peso e forma della merce da trasportare;
- scelta degli agevolatori utilizzati per il trasporto;
- selezione e formazione degli operatori;
- vie di trasporto;
- luogo dove posare il carico;
- organizzazione del lavoro".

Dunque è importante organizzare ogni processo di trasporto evitando pericolose improvvisazioni.

Inoltre è bene guardare al sistema di trasporto "con occhio critico e porsi **domande concrete** quali:

- c'è un'alternativa alla movimentazione manuale di carichi (trasporto con mezzi meccanici anziché a mano)?
- Gli agevolatori in dotazione funzionano come avete previsto e sono utili ed efficaci anche agli occhi dei collaboratori?
- Le istruzioni riguardanti il carico, gli agevolatori, la scelta del personale, il luogo dove deporre il carico, le vie di trasporto, ecc. sono identiche" a quelle pianificate?
- "Nessuna fase del lavoro richiede improvvisazioni?
- I collaboratori si comportano effettivamente" così come ci si attendeva?

Se necessario, bisogna provvedere "ad adattare le regole, ad approfondire la formazione dei collaboratori, a perfezionare l'uso degli agevolatori" e a insegnare "tecniche di lavoro non affaticanti".

E riguardo all'evoluzione del mondo del lavoro e alla possibilità di ridurre la movimentazione manuale, sono riportate immagini che mostrano come, ad esempio, in passato le "bobine di fibre di vetro del peso di 25 kg venivano posizionate manualmente per la lavorazione", mentre oggi lo stesso lavoro può essere effettuato "con un apparecchio di sollevamento". E grazie alla meccanizzazione, "il lavoro è diventato molto più sicuro, meno rischioso per la salute e la produttività è aumentata".

Rimandando a eventuali futuri approfondimenti dei vari capitoli del documento, concludiamo riportando le principali **regole da osservare**, partendo dalla constatazione che i carichi "devono essere trasportati, per quanto possibile, con **mezzi meccanici** o con **agevolatori appropriati** e devono essere predisposte misure adeguate nell'organizzazione del lavoro".

È possibile procedere nel modo seguente:

1. "**impiegare mezzi di trasporto meccanici** (carrelli elevatori, gru, montacarichi, ecc.);
2. **usare mezzi di trasporto azionati a mano** (carrelli per sacchi, carriole, transpallet, ecc.);
3. **usare agevolatori appropriati** (cinghie, gerle, organi di presa, ecc.)".

Inoltre è necessario **concepire convenientemente i processi di trasporto**:

- "se si tratta di trasporti che vengono effettuati con regolarità, occorre analizzare le singole fasi e prendere provvedimenti adeguati;
- se si tratta invece di trasporti casuali, è comunque indispensabile una breve verifica delle singole fasi: preparazione ? lavoro di trasporto ? ultimazione del lavoro".

È poi importante **limitare i pesi dei carichi**:

- "stabilire il peso massimo dei carichi da trasportare a mano;
- frazionare il carico, per quanto possibile, in elementi di minor peso e di più facile afferra mento;
- trasportare il carico in due o più persone".

Alcune indicazioni sulle **vie di trasporto**:

- "tenere libere le vie di trasporto (evitare il pericolo di inciampare o di scivolare, eliminare gli ostacoli);
- buona illuminazione;
- non scegliere scorciatoie, evitare le scale".

Riguardo poi al **personale**:

- "impiegare personale adatto (costituzione fisica, qualifica);
- coinvolgere i collaboratori nell'analisi delle fasi di lavoro e nella pianificazione dei provvedimenti da adottare;
- istruire correttamente gli addetti;
- imporre il comportamento corretto svolgendo il lavoro quotidiano, anche quando i lavori sono urgenti;
- prevedere delle pause e la possibilità di cambiare mansione;
- rendere obbligatorio l'uso degli agevolatori in dotazione".

Infine in merito ai **dispositivi di protezione individuale** (DPI) si sottolinea che in presenza di rischi di infortunio alle mani e ai piedi, si deve "far rispettare l'uso di guanti e scarpe di sicurezza".

Concludiamo con l'**indice** del documento:

1. Qual è il problema?

- Sottovalutazione del pericolo
- Molteplici cause per infortuni e sovraccarichi

2. Che cosa fare?

- Movimentare i carichi usando la testa
- Svolgimento del trasporto e principali regole

3. Quadro riepilogativo dei pericoli e delle possibili misure di sicurezza

4. L'uomo come mezzo di trasporto

- Fattori d'influenza su sollevamento e trasporto di carichi
- Sollecitazione della schiena e di altri parti del corpo
- Modo corretto di sollevare e trasportare carichi
- Selezione del personale, forma fisica

5. Carichi

- Carichi ragionevolmente ammissibili
- Forma e marcatura corrette dei carichi
- Carico troppo pesante o ingombrante: che cosa fare?
- Trasporto manuale di carichi come lavoro continuo

6. Luoghi di posa e stoccaggio carichi, vie di trasporto

- Luogo di stoccaggio
- Vie di trasporto
- Posa del carico

7. Agevolatori semplici (attrezzi, mezzi ausiliari di trasporto e movimentazione manuale di carichi)

- Attrezzi
- Mezzi ausiliari per il trasporto di carichi
- Agevolatori per sollevare e spostare carichi
- Agevolatori per la movimentazione manuale di carichi

8. Dispositivi di protezione individuale

9. Motivazione e formazione del personale

- Sensibilizzare il personale, riconoscere i pericoli
- Formazione ed istruzione
- Promuovere un comportamento conforme alle norme di sicurezza
- Riepilogare insieme

ALLEGATI

Lista di controllo semplice per l'uso pratico destinata ai superiori

Lista di controllo per i collaboratori

Lista di controllo dettagliata destinata agli specialisti e ai dirigenti

Ulteriori informazioni tecniche

N.B.: I riferimenti legislativi e i dati sugli infortuni contenuti nel documento originale riguardano la realtà svizzera, ma i suggerimenti indicati sono comunque utili per tutti i lavoratori.

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, in collaborazione con Suva, ICL, SECO, santésuisse, ASA, " Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nella movimentazione manuale di carichi", a cura di Guido Fischer, Urs Gübeli, Robert Meier, Dieter Schmitter, Margot Vanis e Dieter Zgraggen; collaborazione alla nuova stesura di Urs Hof, Christophe Iseli, Thomas Läubli, Yvonne Straub, Thomas Hilfiker, aggiornamento settembre 2017 (formato PDF, 1.63 MB).

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it